

Il progetto “**LazioInGioco**” è finalizzato a favorire l’avvio e l’implementazione della rete di Sportelli distrettuali specifici per il Gioco d’Azzardo Patologico (GAP) previsti dalla Regione Lazio nel quadro degli interventi L.R. n.5/2013 e a diffondere in generale competenze e saperi sull’argomento.

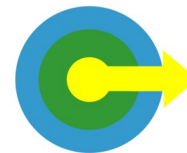
Nell’anno 2015 è stata svolta una formazione di tre giornate rivolta specificatamente agli operatori di sportello che ha promosso competenze per la gestione degli stessi, proposto pratiche di animazione socio culturale sul tema del GAP e fornito metodi e strumenti per l’ascolto e la presa in carico dei singoli casi per la progettazione individuale.

Successivamente è stata svolta un’altra formazione di due giornate, rivolta alla rete ampia di soggetti interessati al fenomeno GAP (operatori sociali del Terzo Settore, operatori dei Ser.D, organizzazioni socio culturali, sindacali e di categoria, parrocchie, mondo della scuola, organizzazioni giovanili, centri anziani, ecc.), che ha fornito indicazioni sul fenomeno, evidenze scientifiche, teorie e modelli interpretativi, strumenti e metodologie di intervento, quadri normativi pertinenti al fenomeno. Entrambi i moduli formativi sono stati svolti su ciascuna provincia della Regione Lazio

Con il finanziamento della



Un progetto realizzato da:



Coop. Il Cammino
ONLUS



Visita il sito del progetto
<http://www.lazioingioco.it/>

**La partecipazione alle giornate di formazione
è gratuita.**

Per la prenotazione contattare:
Daniela Parisi (Auser Lazio)

Tel. 06.4888251
e-mail: reg.lazio@auser.it



***Azioni di supporto al Piano regionale
per la prevenzione dei rischi dovuti
al gioco d'azzardo patologico***

**Formazione
generale
sui rischi
legati al
Gioco
d'Azzardo
Patologico**

La Legge Regionale n 5/2013 – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico - definisce delle regole regionali in materia di gioco d'azzardo e prevede nello specifico l'attivazione di 51 sportelli (uno per ogni distretto di ogni provincia della Regione) aventi il compito di accogliere giocatori d'azzardo patologici in cerca di aiuto e i loro familiari, orientare ai servizi socio-sanitari sul territorio e svolgere attività di prevenzione ed animazione territoriale.

La Regione Lazio con questa legge e con l'istituzione degli Sportelli di Ascolto e Orientamento, affronta con decisione un fenomeno sociale che preoccupa tanto i cittadini quanto gli amministratori, rafforzando la strutturazione di una rete di servizi a livello regionale capace di promuovere sul territorio una ampia consapevolezza sociale in merito al gioco d'azzardo patologico e di offrire risposte alle richieste specifiche di conoscenza ed intervento avanzate da soggetti collettivi (centri socio-culturali, centri anziani, ecc.), da istituzioni (scuole, municipi, ecc.), da cittadini e famiglie.

Viene inoltre istituito un Numero Verde, 800-001133, da cui poter ricevere informazioni e a cui poter richiedere indicazioni sulle diverse sedi degli Sportelli.

La Regione infine promuove su ogni provincia una serie di giornate formative a carattere scientifico - culturale utili a sostenere l'avvio degli sportelli ed a divulgare evidenze sul Gioco d'Azzardo Patologico; affida tale azione formativa al progetto LaziInGioco.

Programma formazione 2016

Formazione per operatori e cittadini interessati al tema GAP

Verranno effettuate 2 giornate di formazione su ciascuna provincia della Regione Lazio dalle ore 9 alle ore 14

DATE E LUOGHI DELLA FORMAZIONE

VITERBO - Via Igino Garbini 29/G:
8-9 giugno

RIETI - Piazzale Enrico Mercatanti, 5:
15-16 giugno

FROSINONE - Via Pierluigi da Palestrina, 73:
22-23 giugno

LATINA - Viale Pier Luigi Nervi
(c/o C.Comm.le Latinafiori Torre 5 Gigli):
29-30 giugno

ROMA - Via Liberiana, 17:
6-7 luglio



TEMI DELLA FORMAZIONE:

- Il Gioco d'Azzardo nell'Italia del 2016: una visione socio - antropologica
- Metodologie e tecniche di prevenzione: l'impegno delle istituzioni e dei cittadini
- Il Gioco d'Azzardo: aspetti psicologici e metodologie cliniche
- La rete di prossimità del giocatore problematico: metodologie e prassi

I FORMATORI

Anna Addazi
Claudio Cippitelli
Claudio Dalpiaz
Barbara Guadagni